

u o m i n i
MINIMI
L aleph

NIENTE COME QUALCOSA ACCADE DAPPERTUTTO

[P. LARKIN]



E S T A T E

ERRATA CORRIGE:

(Numero zero, marzo 1989)

- pag. 5, 6^a riga: "fansasia, o neanche lì...", leggi: "fantasia, o neanche lì..."
- pag. 24, *Icona*, 7^a riga: "Un'inutile paliativo", leggi: "Un inutile palliativo"
- pag. 27, 23^a riga: "La cerimonia del risvegliò...", leggi: "La cerimonia del risveglio..."

N.B.: sarà gradita qualsiasi segnalazione che riguarda errori o mancanze nelle composizioni.



La presente pubblicazione è frutto di un'autoproduzione e senza alcuno scopo di lucro.

Finito di stampare nel mese di luglio 1989
presso la Comunità dei Giovani di Albaré (Verona)



Stampato su carta riciclata ecologica 100%

La spesa per la stampa di 200 copie e' stata di
di Lit. 570.000.= divisa tra Fernando, Marco e Gabriele.
E' graditissimo qualsiasi aiuto per la diffusione
dell'Aleph.

Allora era la musica

come un'atmosfera
semplicemente azzurra

s'è raccolta poi
(quasi una preghiera)
nel volo di due mani
come uccelli
a cercare i colori

l'idea dell'aria
che può 'carezzare
la superficie dell'acqua
come un sospiro

ecco, teneva gli occhi chiusi
poi li ha aperti
la luce del tuo profumo

io mi ci sono trovato
e senza malinconia
s'è sciolto un timido pianto
(solo così!)

smarriti lungo il corso d'un sogno
abbiamo pensato la musica

così, per poterti sperare
ora cerco la tua acqua

e tu non lo sai
e la musica
percorre il mio pensiero di te
(ancora la tua acqua)

e ora ci credo
e lo sento
il tuo incredibile azzurro.

Il silenzio delle bestie

sgomento
l'istante dell'alba
in letto con lei

una luce di vetro un cerchio

dove si dilatano i colori
nello stomaco dell'universo
gocce d'acqua di fumo aroma

in letto con lei o con un'altra

stremato d'ogni oltre
invento tremante
una preghiera al sax
poi piano
ritorna

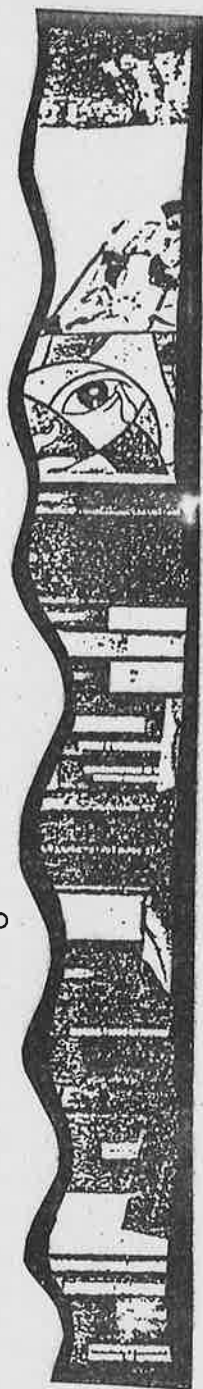
il silenzio pietoso delle bestie

un cristallo di vetro un cerchio

in letto con lei o con un'altra

il fragile sussulto d'ultimo liquore
lascio cadere nell'attimo
il sax dalla finestra liquore
perchè di nuovo
un friabile istante
solo si fissino i tuoi occhi
nel silenzio della stanza
(o quelli dell'altra)

nel silenzio dei miei
sgomento
che canto.





Senza Titolo 2

Sospetto tedioso di pazzia.
 Unica traccia di coscienza autonoma.
 Mentre vicino risuonano i colpi
 vuoti e senza senso della vita,
 contemplo in un panorama futuro
 il relitto marcio della mia nave,
 squarciata sugli scogli;
 io, comandante ferito da leggera brezza marina,
 con volto impassibile ascolto
 il lento trascorrere del tempo.

Agosto 88

A Mia Madre

I temporali di una vita trascorsa
 si sono abbattuti con consistenza
 sui tuoi monti e valli,
 tanto da fare la tua terra
 incoltivabile e selvaggia.
 La pioggia vi ha macerato mesi
 sbiadendo il verde dei tuoi campi,
 sgretolando dolci pendii,
 inondando di fango le tue radure;
 candidi fulmini
 hanno lacerato profili montagnosi,
 scatenato frane,
 bruciato valli.
 Eppure, quando il sole torna a splendere
 illumina ancora tratti verdi,
 dove riponi i tuoi ultimi fiori,
 le tue ultime creature.
 Adesso il sole abbaglia
 e tu le vedi alzarsi in volo,
 a cercare orizzonti più ampi,
 senza un sorriso,
 senza voltarsi.
 Volano alto
 gli occhi riposti su terre più verdi.

Luglio 88

Huir (Fuggire)

Dalle luci dell'alba, al drogato abbandono del sonno
 il pensiero vaga tra piazze e viuzze di una complicata esistenza
 ore di rinuncia, ore di rabbiosa speranza
 a volte ermetico a volte invitante. Pensiero.
 Tra il sangue e il nettare degli dei,
 ormai tutti hanno scelto la cervogia.
 Ma tu fuggi più in là, dove non ti possano raggiungere,
 dove rimanga sempre un eremo inviolato,
 ad attendere il tuo ritorno.

Novembre 88

L'ULTIMO DUELLO

Nubi di tempesta torreggiano nel cielo mentre il sole rapidamente tramonta all'orizzonte. Le gocce d'acqua iniziano a cadere quando ormai la volta celeste, già rabbiata dalla notte, si vela di un nero più profondo, irreale, rischiarato da lampi seguiti da tuoni che percorrono l'aere. Un sentiero ghiaioso in mezzo alla foresta sottostante, calmo fino a quel momento, viene percorso da un cavaliere che sprona il cavallo per proseguire più velocemente. Interamente vestito di nero, con il mantello svolazzante alle sue spalle e munito di elmo argenteo, egli corre verso la sua meta, incurante degli agenti atmosferici. Ad un bivio volge a sinistra per proseguire verso dei monti che si stagliano, ben visibili nella loro ombra, all'orizzonte. Le gocce fitte frustano l'elmo e la cotta di maglia sotto la tunica mentre gli stivali premono i fianchi del cavallo velocissimo e nero come le vesti del padrone. Un'enorme spada pende al fianco del cavaliere, anch'essa fradicia per la pioggia. Per tutta la notte, cavallo e cavaliere, corrono instancabili verso il loro obiettivo ma, a pochi minuti dall'alba, un bagliore corre negli occhi del cavallo che piano piano rallenta e si affloscia al suolo facendo cadere il malaugurato cavaliere. Questi non si cura affatto della bestia e si siede sotto un albero mentre la pioggia si affievolisce ed una leggera brezza spazza le nuvole nel cielo in attesa dell'alba tanto sospirata. I minuti trascorrono lenti mentre il cavaliere rimane immobile a gambe incrociate con la spada tra le

montagne fino all'orizzonte, si estende un deserto infuocato dal calore del sole e privo di qualsiasi forma di vita. Il cavaliere però, decide di trascorrere la nottata imminente ancora sulle montagne e si ferma, qualche ora prima del tramonto, sedendosi immobile come la notte precedente dopo aver legato il cavallo ad uno spuntone roccioso. Il giorno arriva rapido mentre cavaliere ed animale si sono già inoltrati, ben prima del sorgere del sole, nel deserto; il suo arrivo, però, fa aumentare la velocità del cavallo che corre sempre più velocemente innalzando nuvole di polvere con gli zoccoli. Per due giorni e due notti continuano a correre nella stessa direzione, instancabili, senza incontrare niente e nessuno se non la sabbia ed il caldo poi, a metà del terzo giorno, il deserto improvvisamente declina e lascia il posto ad una fascia di palme oltre le quali un rumoreggiare di onde annuncia il mare. Giunto sulla riva il cavaliere fa svoltare il cavallo a destra e percorre al galoppo un buon tratto di costa per poi proseguire più lento: l'ora è ormai vicina.

Verso sera cavallo e cavaliere giungono in vista di una piccola collina di sabbia e vi salgono abbandonando la riva del mare, calmo per tutto il giorno. Giunto in sommità del colle, il cavaliere scende da cavallo lentamente e si guarda intorno osservando in tutte le direzioni il più lontano possibile poi estrae la spada e la conficca nella sabbia sedendosi con le spalle al mare e la spada davanti; intanto il sole tramonta ed il cielo pare infiammarsi come pure il

finche' l'uomo non e' ad un centinaio di metri poi estrae la spada dalla sabbia e la impugna con entrambe le mani quantate tenendola ritta davanti a se', fermo, in posizione da combattimento; l'uomo scende da cavallo, estrae una grossa spada dalla sella e, a mani nude, la impugna, salendo a fatica sul pendio sabbioso e diminuendo la distanza che lo separa dal duello.

Giunti faccia a faccia, i due si osservano per un lungo istante poi, molto velocemente, l'uomo sferra il primo colpo, parato dall'abile lama del cavaliere che risponde con un colpo piu' forte parato a stento dall'uomo; serie di colpi sempre piu' veloci risuonano nel silenzio della duna mentre l'uomo suda e si stanca ed il cavaliere attende in scioltezza che il suo nemico ceda poi, improvvisamente le due lame si sbagliano in un affondo ed entrambi si trafiggono un braccio ma, mentre l'uomo si ritrae per il dolore, il cavaliere non fa una piega ed avanza. E' a questo punto che l'istinto combattivo dell'uomo esce per farlo sopravvivere: spicca un salto e colpisce con un calcio il volto del nemico, sorprendendolo nella sua disinvoltura; questi cade a terra e per un attimo non reagisce: e' proprio in quell'attimo che l'uomo afferra la sua spada e la conficca sotto il collo del suo nemico, tranciandogli la vita senza che una sola goccia di sangue sia uscita. Incredulo nella sua solitudine, l'uomo si inginocchia, esausto, guardando il cielo, dopo di che, toglie l'elmo al cavaliere osservando quel volto metallico che lo ha fatto soffrire: due sensori ottici su un ovale

Comunità dei Cavalieri del Sole, via Borghetto, 16
25081 Macesina di Bedizzole (BS); tel.: 030/675743.

La Comunità dei Cavalieri del Sole è nata otto anni fa, raccogliendosi intorno ad una esperienza di vita e di pensiero affondante le proprie radici nel movimento di rinnovamento spirituale degli anni sessanta.

Essa è composta da un nucleo di sette persone che vivono e lavorano stabilmente insieme e da un gruppo di altri amici assidui che vanno e vengono.

La sede della Comunità è una grande, vecchia casa di campagna, immersa tra le dolci colline dell'entroterra gardesano.

L'attività che ne rappresenta la principale fonte di sostentamento è il restauro di mobili antichi, secondo metodi tradizionali. Segue la orticoltura biologica con due vasti orti che, accuditi con amore, offrono verdure e frutta per tutto l'anno (quest'ultimo dato è particolarmente importante, essendo l'alimentazione della Comunità vegetariana).

- Altre attività, non meno importanti dal punto di vista spirituale, sono la ricerca grafica, pittorica, il lavoro e lo studio del legno, la ricerca musicale e interiore.

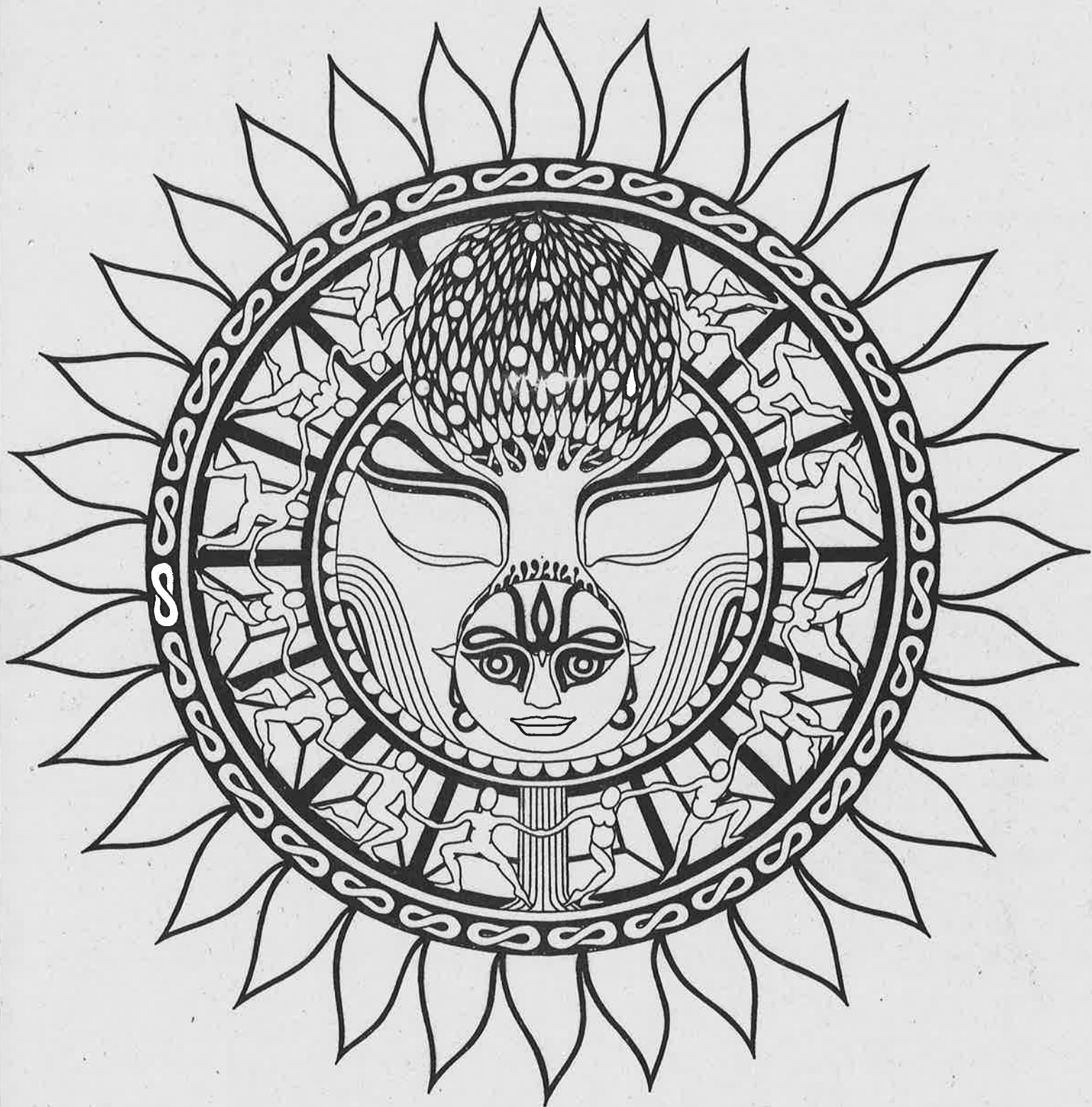
Nell'ambito della spiritualità gli interessi vertono soprattutto sullo studio delle Religioni e delle Tradizioni comparate e sulla Metafisica Vedanta.

La Tradizione spirituale autentica (filo d'oro che corre attraverso le Tradizioni peculiari di tutti i popoli) insegna che la comunicazione può esistere soltanto là dove splende la Luce della Conoscenza.

Chiarificatrice è l'etimologia latina dei vocaboli 'comune', 'comunicare': nel primo caso da 'cum-munis', fare il proprio dovere (Dharma) insieme; nel secondo da 'cum-munire', edificare insieme. Il significato indicato è, in sostanza, svolgere insieme un'attività importante, vitale.

E' proprio quanto i membri della Comunità aspirano realizzare: assolvere al ~~loro~~ dovere di conoscersi interiormente, edificando donne e uomini veri, in un mondo di bellezza e di pace.

GIUSEPPE GORLANI HA PUBBLICATO 'RADICI E SORGENTI'
RACCOLTA DI POESIE ACCOMPAGNATE DA BELLISSIMI DISEGNI
RICHIEDERE ALL'AUTORE



"L'Albero del Sole"

Giuseppe Gorlani (Aquila Grigia)

GIUSEPPE GORLANI C/O CAVALIERI DEL SOLE
VIA BORGHETTO 16 25081 MACESINA DI BEDIZZOLE (BRESCIA)

* PANEGIRICO DI UNA MENTE RITARDADA

VERSIFICAZIONI MALEODORANTI PER UNA RIDEFINIZIONE (?) DELLA
CONTRO-ESTETICA LIBERTARIA (!?).

UN PERETO LAMENTA IL SUO STATUS DI RIFUGIATO POLITICO
DISSELCIATO
DAGLI ESERCIZI DI YOGA DEL MINISTRO DELLA STITICHEZZA CONGENITA
(SIGNORE DEGLI ANI VAGANTI)

NEL SABATO DEL VILLAGGIO
RASO AL SUOLO IN UNA NOTTE DI LUNA NUOVA SENZA CIELO
PLANETARIO SENZA CANDELA
CON L'ASTRONAUTA TERESKOVA CHE RIVENDICAVA LA
FACCIA NASCOSTA DEL SANTINO DI STALIN
IN UN DISPERATO TENTATIVO PER EIACULARE
1/2 LITRO DI VODKA PERNICIOSA
MENTRE PUNKS MALGASCI RINCORREVA LA CARROZZELLA LITURGICA
ANNEGANDOLA NELL'EFFLUVIDO ASCELLARE.

* * *

PAGINE INGIALLITE DAL PISCIARE INTENSIVO.
CERCHERÒ PER COSA?
TROVERÒ ME DI SICURO
NEI CESSI DELLA REDENZIONE
AD OSTACOLARE LE BASSEZZE DELL'OPULENZA
NELLA MIA (SINCERA) POVERTÀ D'INTENTI.

* * *

QUESTA SCRITTURA PUZZA!
RADIAMOLA DALL'ALBO DELLE SCIE BIDIMENSIONALI
...E CHE NESSUNO TENTI DI RISARCIRE LA MIA SOFFERENZA.

NOTE IN MARGINE:

L'HUMOUR È IL PRODOTTO DI UNA DECANTAZIONE ACCELERATA, UNO STIL
LICIDIO DI REAZIONI SOGGETTIVISTICHE CONVOGLIATE IN UNA RIVOLU-
ZIONE CENTRIPETA DEI FENOMENI REALI O FITTIZI.

E' UN MODO PER RIAPPROPRIARSI DELLA VITA NELLA SUA INUTILITÀ,
RIGETTANDO L'AUTORITARISMO INSITO NELLE IMPLICAZIONI ESCATOLOGI-
CHE. IN QUANTO CARATTERIZZAZIONE IMMANENTE DEL PIACERE, L'HUMOUR
SABOTA L'ASSUEFAZIONE AL QUOTIDIANO PAUPERIZZATO, ● CONFINA-
TO NELLA COMPLESSITÀ SOCIALE, MINANDONE LE MISTIFICAZIONI/BASE
CON LA PROPRIA CINICA SEMPLICITÀ.

SPROVVISTI DI HUMOUR, NON SAPREMMO CONTRASTARE LA VOLGARIZZAZIO-
NE STORICO-SOCIALE.

SENZA DI ESSO, LE NOSTRE EREZIONI VACILLEREBBERO NEL TESSUTO SU-
BURBANO DELLA NOSTRA POCHEZZA, DIVENENDO SEMPLICI INCASTRI DA
CATENA DI MONTAGGIO.

SENZA DI ESSO, LE NOSTRE MEMBRA RESTEREBBERO DELLE PROTESI AN-
CHILOSATE, COMPLEMENTO FISIOLOGICO DI OVVI PENSIERI.
SENZA DI ESSO, SAREMMO GIÀ MORTI.

CARMINE MANGONE VIA G. TRAMONTO 6 84016 PAGANI (SALERNO)

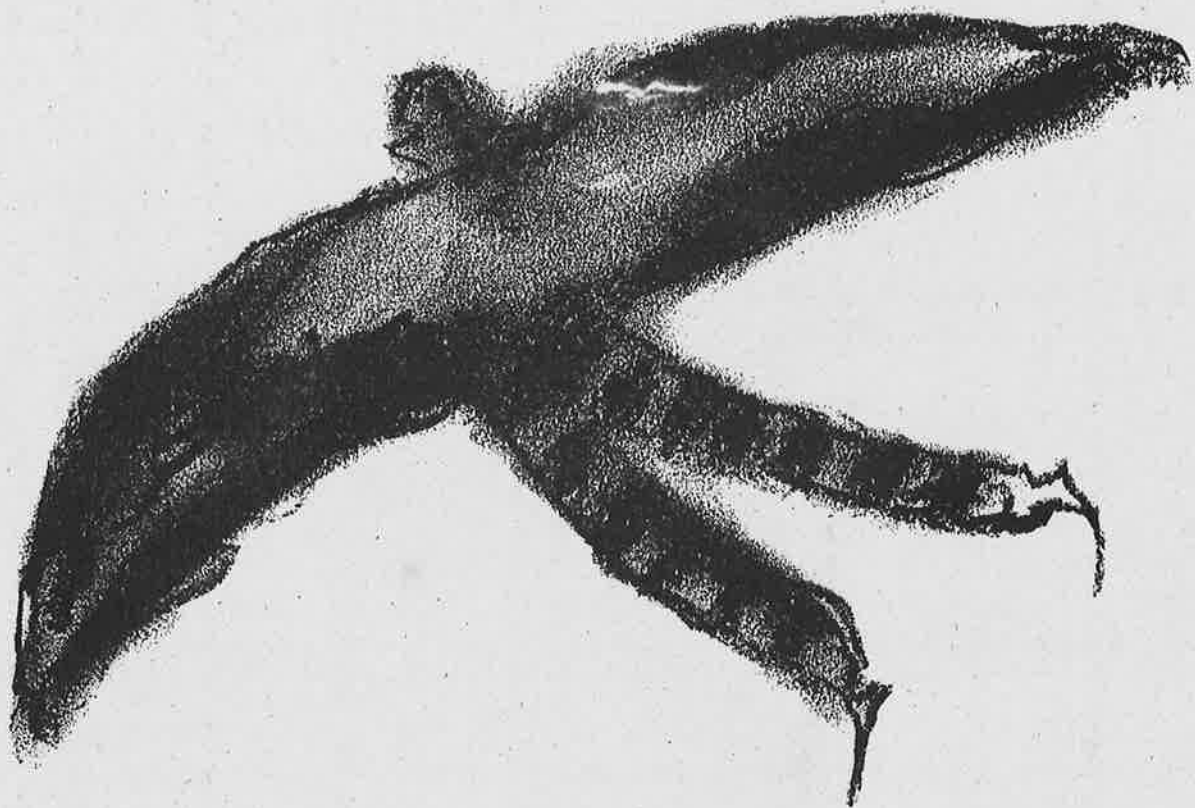
RIMPIANTO

Ho dimenticato le luci della notte
il buio della notte
le stelle nel cielo della notte -
i rossi lampioni
i gatti randagi
i negri ubriachi - nel bar dell'angiporto -,
il mare maestoso e splendente
sotto il chiarore notturno
brillante di fascino segreto
il silenzio notturno del mare
ma
attendo il momento della mia rivincita
attendo di ritornare libero!

Franco Ansaldo Via S. Quirico n. 91 16163 Genova

NOTTE D'AMORE

Amore
Armonia e beatitudine
pace e perfezione
in questa notte piena di luci
mi sussurri: ti amo,
e io odo la tua voce piano piano
al ritmo del tuo respiro
poi come un flash tutto scompare
e ritorna la realtà della notte,
notte senza fine.
Amore
Armonia e beatitudine
pace e perfezione
A M O R E !



Ad un certo punto mi resi conto che mia figlia era di fronte a me. Le strinsi le mani. «Mammina, di qualcosa, falli smettere» diceva. Cercai di abbracciarla, ma me lo impedirono. Ci separarono violentemente. La trascinarono nella stanza lì accanto, mentre io, terrorizzata, sentivo che avevano cominciato a torturarla con l'elettricità, mia figlia! Quando sentivo i suoi gemiti, le sue terribili grida... non potevo sopportarlo. Mi pareva che la mia testa e tutto il mio corpo stessero per esplodere...

AMNESTY INTERNATIONAL



- Ci legammo alla vita
Guardandola coi nostri occhi
Tropo presto
Iniziò la lotta, la caccia,
Fummo presto ingabbiati, fuggitivi
Braccati torturati
imparammo la risposta violenta
Il districarsi doloroso
E impellente del nostro "io"
Ci leccammo le ferite,
Non ci diedero tempo.
(tutto ciò che immagino è spezzato).

- E domani
verrai a raccontarmi
ora sai rinnovarmi un dolore
cordone ombelicale strappato,
momenti vissuti già con nostalgia
La conosci?
Me lo dirai
nostalgia-amore-freddo... calore
nostalgia che mi faceva amare soffrendo
che mi faceva avvinghiare
sopportare, capire... spiegare
rendeva il mio tuffo completo
Perdersi in un corpo
come solo l'amore sa farti fare.
Soffrire gridando a se stessi:
"Pensa se non l'avessi".
Me la racconterai la tua scelta-destino.
Mi racconterai di notti insonni,
Mi racconterai di notti piene di incubi
dove il tuo corpo, stretto al tuo nemico,
muore dorme,
desidera ancora di più
dormire-morire.
Non posso strapparti alla vita
vorrei regalarmi un sogno per te,
io che sogni non ne voglio
per me.
Mi racconterai
della paura dei ricordi,
mi racconterai
di qualcuno che
dàndoti la vita ti darà la morte.

- Silvia
ringrazio il mio attimo impulsivo
la tua storia
sa contorcermi i visceri,
la tua forza
mi ubriaca
di tristezza e amore.





59

Aperta la porta tra cielo e terra

abbonamento
5 numeri + dono
£ 10.000

CRASH II

send international money order or cash to:
vaglia o contanti a:

- CRASH 005 - Estate '84 - 20 pag. S. House/Dance Society/Nietzsche/B. Nelson/Teardrop
Explodes/Punk Story/L. Anderson/Racconti/Pittura/Poesia
- CRASH 007 - Inverno '84/85 - 20 pag. Bowie-Laude/M. Stimer/Islande-Kuhl/Dava 1'Claes/
Braiticket/P. Hamill/Alternanze/Fusi/PPF/Arte/Racconti/Poesia
- CRASH 008 - Primavera '85 - 24 pag. R. Wyatt/De Novo/Sonic Youth/PPF/diseño/Pensiero,
Peura, Morte/Three Johns/Arte(Koeth, Christo)/Not Moving/Inox/Poesia
- CRASH 009 - Estate '85 - 24 pag. Half Japanese/Fellini: Magia e religione/P. Dark/funetto/
Siouxie/Triffida/Like Wake/Birdy/Magazine/Plogge Acide/Foto/Poesia
- CRASH 010 - Inverno '85/86 - 24 pag. B. Molise/Chameleone/Arte:A. Mason/P. Dark/funetto/
Publicità/Società/Move/Indipendenti Italiani/De Stijl/DHG/The Chills
- CRASH 011 - Estate '86 - Copy Art/Indip. Italiani 11/Died Pretty/G. Borghini/Fru Aut/
Wall of Vodo/P. Dark/funetto/Annunci/Destrutturazione, G. Urzi 28 pag.
- CRASH 012 - Inverno '86/87 - 28 pag. Truzzi Brodere/Clevesness/Arte-Kamrowski/Berlino/
C. Fusi 20 MT/Indip. Italiani 65/71/Endless Nostalgia/Militare mal/Grampa/
Efr. Elephants/Sniff/Parole/Riciclator: a very original collage by P. Piri F.
- CRASH 013 - Primavera '87 - 28 pag. Speciale Poesia/Teen on Red/Taver:funetto/Musica
Futurista/Indip. Italiani 72/74/P. P. Oltre i confini/Baroni/Palcofonie/
Santo: Music of Street/Beverungen/Psichedelia anni '60/Copertina Poster
- CRASH 014 - Inverno '87/88 - 32 pag. Camper Van Beethoven/K. Barbie/Inserito Poesia/Slogan/
Arte Musei/G. Corso/Overload/Formati II/Vivisezione/Taver:funetto/11 Frantoio/
Legendary Pink Dot/Ready Made: very original object/2 fogli di vera carta igienica

* Ogni copia £ 2.000 include spese postali. * Each issue \$ 3 - DM 3 - FF 10 prices include postage

CRASH 015 - Autunno '88 - 32 pag. Speciale: Vera copertina Riciclata ed interventi di M. Chiesa,
E. Tomasini, V. Baroni/J. Richman/Anarchici:H. Day/Taver:funetto/Risultati Garan./
Final TRAX/Segnalazioni Ip. X7, Fanzine/Poesia/Ancora il '68/M.A. Aresu-ITU

U4 USCITA DI SICUREZZA - C 14 compilation with: M. BEVERUNGEN/DAVA I'CIASS/HAUT JAPANESE/
C. FUSAI £ 4.500 - \$ 6 - DM 7 - FF 22

2AT 20 ATMOSPHERE - C 30 di Claudio FUSAI - 8 brani | 6 centesimi £ 5.000 - \$ 6 - DM 8 - FF 25

- B1 OMEGA Suite per un'esperienza - 66 pag. Prosodia/Disegni by Franco Piri Focardi
- B2 SOTTO LA PELLE - 44 pag. Disegni/Poesie/Frammenti by Franco Piri Focardi
- B3 OLTRE I CONFINI - 40 pag. Riflessioni poetiche/Disegni by Franco Piri Focardi
- B4 POESIA QUOTIDIANA - 16 pag. by C. Fusi + NAI Poesia a testo libero 12 pag. C. Fusi + PPF
- B5 RISULTATI GARANTITI - 56 pag. Libera Antologia di Poesia, Sperimentazioni, collage, racconti
M. Andreis; Azures; M. Chiesa; CRASH; A. Del Prà; S. Drago; C. Fusi; G. Luetti; M. Milla
nesto; F. Piri F.; M. Pustianez; D. Scunnech; M. A. Tilos; E. Tomasini; 11 Toso

* B1 £ 5.000 * B2 £ 4.000 * B3 £ 3.000 * B4 £ 2.500 * B5 £ 4.000 * Each book £ 4 - DM 6 - FF 25

CRASH - via XX settembre 18 - 50067 RIGNANO SULL'ARNO

Italia

NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME.

I

Quel mattino a Milano l'aria era tiepida, invitava ad uscire dalle case in cui troppo a lungo si era stati costretti dai rigori invernali. Lungo le strade si riconoscevano subito le persone che stavano svolgendo un mese lavorativo: facce serie, tese, corruciate; camminata veloce e nervosa. Ma gli altri, quelli che beneficiavano di un mese di non-lavoro, se la godevano davvero tutta quella radiosa mattinata, e ringraziavano i politici europei che per sconfiggere la grande disoccupazione avevano introdotto il sistema dei turni lavorativi mensili, agli inizi di quel ventunesimo secolo. In quel modo ogni anno si avevano tre od anche quattro mesi di non-lavoro, in cui ognuno poteva dedicarsi interamente a ciò che più desiderava.

In quel mattino chi passava davanti a Piazza Duomo non poteva non notare il capannello di gente disposta a semicerchio davanti alla chiesa: non era infatti prevista alcuna manifestazione pubblica. "La solita iniziativa pubblicitaria", pensarono molti. Ma passando vicino a quelle persone notarono lo sguardo fisso, l'espressione incredula, gli occhi sbarrati. Furono perciò inconsciamente obbligati a volgere il capo nella direzione di quegli sguardi sbigottiti.

E videro.

Era un uomo, sembrava sospeso per aria, all'altezza del limite superiore della porta centrale. Era vestito con una lunga tunica bianca, aveva i capelli lunghi, la barba incolta. Se ne resero conto dopo lunghi attimi di smarrimento: stava parlando! Diceva: *"Io sono il Signore, Dio vostro. Non avete altro Dio all'infuori di me. Sono qui per salvarvi, come nella mia infinita bontà ho fatto altre volte, perché da troppo tempo siete sulla via del peccato, e Io, che sono buono, voglio avervi tutti con me nell'alto dei cieli, poiché voi tutti siete figli miei"*. Parlava un ottimo italiano. La voce era chiara e tonante, sembrava amplificata. Quando gli uomini si riebbero, cominciarono a parlare tra loro; uno disse forte: "Dacci una prova!". Gesù scomparve e riapparve a terra, dalla parte opposta della piazza, con la stessa indecifrabile espressione, e ordinò: "Seguitemi!". Nessuno non lo seguì.

Uscirono dal centro città, camminarono per alcuni chilometri; la fila dietro Cristo si ingrossava sempre più, perché i passanti erano edotti dai testimoni di ciò che stava accadendo. Nessuno osava proferir parola al capofila. Era una fortuna che da qualche anno fosse stato abolito l'inutile traffico stradale privato, sostituito da vastissime reti pubbliche di comunicazione aeree e sotterranee: perciò le grandi strade erano quasi deserte, e non creava problemi il passaggio di tale moltitudine.

Giunsero infine all'Idroscalo, e in uno di quei punti in cui la terra si nasconde sopraffatta dall'acqua, la folla si bloccò, osservando attonita Gesù che camminava sulle acque. Egli percorse un centinaio di metri, poi si voltò e disse: *"Beati quelli che crederanno senza avere veduto. Ma io vi voglio salvare tutti e vi ho dato una prova. Sarete salvi, ma a patto che facciate sempre e tutto ciò che vi dirò"*. Detto questo, scomparve.

La folla non aveva più dubbi: alcuni caddero in ginocchio, poggiando la fronte al terreno in segno di totale sottomissione: "L'abbiamo visto e sentito tutti, no? Dovremo sempre essergli leali servitori", esclamarono molti; "Io l'avevo detto, l'avevo sempre detto...", disse uno con le lacrime agli occhi; "Io ero ateo, ma ora non ho più alcun dubbio", affermò un altro battendosi il petto col pugno.



"In poche ore, compagni", disse Sergej Romanov, segretario del PCUS, in una riunione straordinaria della segreteria del partito, "la visione si è manifestata in molte zone dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, ma ovunque è stata accolta da scene di fuga o da completa indifferenza: non ha provocato nel nostro popolo scombussolamenti che ci risultano esservi stati in altre parti". "Non potrebbe trattarsi di una nuova tecnica di qualche avversario, diciamo così, una "guerra dell'immagine", effettuando trasmissioni da qualche sconosciuto satellite?"

"È assolutamente escluso. L'intera gamma delle onde del visibile è infatti tenuta costantemente sotto controllo dai nostri mezzi". "E sulla natura della visione, si sa nulla?". "Molto poco. Sappiamo solo che occupa spazio, in quanto tutto ciò con cui abbiamo cercato di colpirla, proiettili e raggi laser, è stato deflesso".

"Comunque sia", concluse il dibattito Romanov, "il nostro popolo ha dimostrato di non gradire la visione, e perciò continueremo a cercare di distruggerla con ogni mezzo. E cambieremo tattica solamente se il popolo sovietico, che ci ha scelti a rappresentarlo, mostrerà di volerlo".

* * *

Non era ancora giorno, ma Strongilov irruppe nella casa del suo grande amico Cierpinsky, scapolo come lui, senza fiato, con gli occhi stralunati. Trovò l'amico seduto nel letto, con una strana espressione. Quasi urlavano, e le loro voci si sovrapponevano.

"Cierpinsky! Cierpinsky! Sapessi cosa ho sognato stanotte! Una cosa... straordinaria... indescrivibile!". "Anch'io! Anch'io, caro Strongilov! È... è... inimmaginabile! Racconta, racconta tu, che poi parlerò io! "Beh... insomma... ho sognato di un uomo (almeno credo) che mi diceva... tante cose... grandi cose... mi ha fatto capire cose cui prima non avevo mai pensato... il vero significato della vita!". "Anche a me, anche a me, caro Strongilov... non si può dire a parole, ma ha dato un grande significato a tutta la mia esistenza. Dobbiamo fare tutto quello che dice, tutto quello che vuole, perché Egli è la Verità!". "Hai ragione, caro Cierpinsky: non gli disobbediremo mai, mai".

Strongilov e Cierpinsky ancora non lo sapevano, ma quella notte tutti gli abitanti delle repubbliche Socialiste sovietiche avevano fatto lo stesso sogno.

(continua)

PAOLO MAURIZIO VIA SAVELLON 9D 35020 PERNUMIA (PADOVA)
oppure: VIA CAPRAMOZZA 4 40123 BOLOGNA



La qualità del linguaggio, dell'arte e la qualità della scultura sociale (Beuys) ossia dell'azione, dell'espressione respirano insieme, perchè creatività e vita respirano insieme il medesimo bisogno di liberazione..... *W* ...sensibilità di trasformazione e arte non in sintonia... le stesse movenze finiscono poi per contrastarsi e contrastare una sensibilità globale... Diffidenze, indifferenze, intuizioni folgoranti e sorde distanze, accostamenti e riluttanze frammenti di nuovo sempre latenti, impliciti, laterali...

La creatività non può affogare nelle sabbie mobili di subalternità in cui il potere ha sempre incarcerato ogni tentativo di espressione individuale e popolare... *W* ... ma anche non impegno moralistico appiccicato all'arte, enfatico, legato a modi di vita consunti e iniziati... la sperimentazione ci serve a molto di più...

Non ci sentiamo in grado e non ne abbiamo la voglia (e forse non è giusto) di inventare tendenze, di individuare stili, pensiamo invece a modi di essere.... Espressività che nasce dal respiro stesso e che si cerca, si trasforma, si vive...

Svelare le affinità profonde, i punti di contatto... scoprire il perchè una nuova creatività deve pulsare organicamente sui ritmi profondi della vita è una pratica di liberazione che non dobbiamo rimuovere..... *W*Dopo l'individuazione di una nuova sensibilità è l'utopia che si ripropone e attraverso l'insurrezione della sensibilità si svela un nuovo desiderio di identità e una nuova identità di desiderio...

TRATTO DA ASAR (VENTO) - ESPERIMENTI PER UNA NUOVA SENSIBILITA'-
OTTIMA PRODUZIONE DEL CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO DI UDINE -

FALCS/FARCS PER L'ECOLOGIA SOCIALE
CAS. POST. 36 - 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UDINE)

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE «DON MILANI»

Da più di un anno, presso la Comunità di Maddalena, avevamo iniziato a raccogliere materiale (riviste, libri, audiovisivi, ecc.) sui temi dell'emarginazione, ecologia e pace. La cosa è stata possibile grazie alla cortese collaborazione di tutti gli Amici che ci hanno inviato gratuitamente le loro pubblicazioni e che ringraziamo ancora.

Ora, grazie anche alla collaborazione del MIR e del Movimento Nonviolento ed alla disponibilità offertaci dalla Associazione VO.C.E. (Volontari contro l'emarginazione), abbiamo allestito il Centro di documentazione in una sede più centrale, a Varese, in una cascina ove convivono una cooperativa di lavoro per cittadini emarginati, un centro ANFFAS di riabilitazione per handicappati, una associazione che lavora da dieci anni a favore degli emarginati, due movimenti pacifisti, una officina di teatro e musica popolare.

Il nostro Centro di documentazione è al servizio di tutte queste realtà e di tutti coloro che intendono "far strada ai poveri senza farsi strada". E' chiaro che il Centro non è finanziato da nessuno, e neppure può contare sull'aiuto finanziario delle associazioni della cascina, le quali svolgono già a stento le proprie attività, basate quasi esclusivamente sul volontariato e sulla solidarietà di chi si riconosce nel progetto di vita proposto. E quindi ancora una volta chiediamo a chi ci legge di inviarci o continuare ad inviarci la propria pubblicazione, rivista, quotidiano, con l'impegno da parte nostra di contribuire alle spese, appena ce ne saranno le possibilità finanziarie.

Continuiamo a credere che il denaro non debba e non possa condizionare tutta la vita umana, e che lo spirito di solidarietà e fratellanza prevarrà sull'egoismo e sull'interesse personale.

Il Centro di documentazione è stato dedicato a don Lorenzo Milani per ricordare a tutti noi il dovere di essere sempre dalla parte dell'ultimo, l'importanza dello studio e del pagare in prima persona la nostra scelta di verità, giustizia e pace.

C/O Ass. VO.C.E. - VIA G. MACCHI, 12 - VARESE - TEL. 0332/313188

Il gruppo teatrale
"FOLLI VERITAS"
organizza 2 stage su

GIOCHI COOPERATIVI
12-14 Agosto 1989

TEATRO DELL'OPPRESSO
16-20 Agosto 1989

INTRODUZIONE ALLE TECNICHE DEL TEATRO DELL'OPPRESSO

Sperimentiamo alcune delle principali tecniche del Teatro dell'Oppresso.

Programma indicativo:

- giochi di conoscenza, socializzazione e fiducia
- esercizi di scioglimento degli stereotipi motori
- tecnica del Teatro Immagine
- dal Teatro Immagine al Teatro Forum
- Teatro Forum e ruolo del jolly
- Teatro Invisibile
- costruzione di scene teatrali e loro eventuale proposizione a un pubblico
- valutazione del corso

LABORATORIO LUDICO SUI

GIOCHI COOPERATIVI

Il corso vi introduce alla conoscenza di una serie di giochi cooperativi con cui sperimentare la vostra creatività. Imparerete inoltre ad organizzare e animare con questi giochi i vostri ambiti locali e professionali.

Si prevedono:

- giochi tranquilli e movimentati
- giochi per piccoli e grandi spazi
- giochi per poche o molte persone
- giochi che sollecitano fantasia e creatività
- trasformazione di giochi competitivi
- inventare nuovi giochi

Durante il gioco si alterneranno fasi di gioco con momenti di riflessione.



COS'E' IL TEATRO DELL'OPPRESSO

Nasce negli anni '60 in Brasile, ad opera di Augusto Boal. Si fonda su una presa di posizione a favore degli "oppressi" e cerca i modi di coscientizzarli. Per questo sono state elaborate varie tecniche che cercano di spezzare la separazione attore-spettatore, puntando sui problemi sociali. Originale è il lavoro sulle maschere muscolari e il pensiero per immagini. Fuggito dal Brasile Boal fonda a Parigi un centro che sperimenta e diffonde il suo metodo in Europa. Bibliogr.: A.Boal, Il teatro degli oppressi, Feltrinelli, 1977.

COSA SONO I

GIOCHI COOPERATIVI

L'obiettivo principale di questi giochi sta nel divertirsi al massimo col minimo dei mezzi, stare assieme creando così uno spirito comunitario. Non ci sono né vincitori né vinti, nessuno viene eliminato. Basandosi su un equilibrio di cooperazione e competizione, questi giochi sono divertenti e provocanti. Incoraggiano la partecipazione e l'immaginazione. Le regole servono a far partire il gioco e possono essere adattate ai bisogni del gruppo.

Inisheer e' una etichetta discografica indipendente nata nel 1988 a Torino su iniziativa di due ex componenti del gruppo musicale FRANTI.

Con questa documentazione vogliamo pero' informarVi su una nostra nuova iniziativa: la distribuzione di video VHS.

Per il momento possiamo fornirVi tre titoli, tutti di alto livello tecnico/poetico/politico, realizzati da due gruppi di videomakers, "WEST FRONT VIDEO" ed "ESCONDIDA", noti ed apprezzati nel circuito delle rassegne, festival, ecc.

Sono video adattissimi per la visione "privata" ma anche per assemblee, serate in centri sociali, collettivi militanti, concerti.

Qui di seguito vi diamo le modalita' di acquisto invitandoVi a sostenere le iniziative di cultura antagonista che contano soltanto il Vostro appoggio.

VIDEO INISHEER

'L'ARTE E' CONFLITTO'	INVID 01
Durata 30 min. circa	- COLORE
Formato VHS	- Prod. WESTFRONT VIDEO
 'BORDI TAGLIENTI'	 INVID 02
Durata 43 min. circa	- COLORE E B/N
Formato VHS	- Prod. WESTFRONT VIDEO
 'GAIGLIE'	 INVID 03
Durata 30 min. circa	- COLORE
Formato VHS	- Prod. ESCONDIDA

Questi tre video, provvisti di copertina e scheda informativa, si possono acquistare presso:

BACKDOOR - Via Pinelli n. 45 - T O R I N O
oppure tramite posta pagando al postino.

I numeri 02 e 03 costano Lire 30.000, il numero 01 invece Lire 25.000. Vanno aggiunte Lire 5.000 di spese, abbuonate nel caso li voleste tutti e tre.

Se volete prendere dei video all'interno della campagna 'DIECI PEZZI PER META' PREZZO', valida per le nostre produzioni discografiche, i video vengono scontati del 30%.

Ciao. Grazie.
Buona visione.
INISHEER

P.S. Per ogni informazione, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attivita', manda qualche francobollo per ricevere 'Passaparola', il bollettino di Inisheer. Oltre ai nostri dischi e video, possiamo trovarvi le piu' autentiche produzioni militanti italiane e non.

MOLTI AMICI HANNO SEGNALATO LA BELLISSIMA FRASE SULLA COPERTINA DEL NUMERO ZERO. NON E' POSSIBILE TUTTO QUESTO SILENZIO E' RUBATA' ALLA CANZONE TROPPO LONTANO DEI KINA.

Tropo lontano

Le verità sono sempre le cose più difficili da vedere
i veli tra noi e la realtà son sempre troppi
l'alcool che hai dentro sa confondere bene le idee degli altri
l'odio che hai dentro ti fa vedere una falsa realtà

ci deve essere qualcuno lì fuori
non è possibile tutto questo silenzio
per strada un sacco di visi
sui giornali un mare di parole
ma non vedo nessun uomo laggiù
non c'è più nessuno che scriva o che dica qualcosa
ma qualcuno deve essere rimasto vivo

è la follia della realtà che ci fa sbagliare
mentre scendiamo le scale che portano alla distruzione
sono sempre troppe le menzogne che fanno carriera
i troni sono stati creati per innalzare gli idioti: uomini e idee

è nel silenzio di queste città che sta cambiando la vita
dentro ai grattacieli le decisioni sono già state prese
non credere di capirmi dalla scorza che vedi
il mio vero io è troppo lontano,
nella profondità dell'assurdo.

- RICORDIAMO L'USCITA DEL PRIMO LP DEGLI ENVIRONS - '3 LUGLIO 1969' - APPREZZATO DALLA CRITICA SPECIALIZZATA. CHIUSO IL CAPITOLO FRANTI (LASCIANO UN SEGNO PROFONDO NELLA CULTURA MUSICALE ITALIANA), IL NUOVO GRUPPO PROPONGONO UN PERCORSO-RICERCA ALLE RADICI DEL JAZZ E DELLA MUSICA POPOLARE. LA MILITANZA CONTINUA, (NON SOLO NEL TITOLO DELL'ALBUM). GLI EPISODI CHE PREFERISCO SONO "THE SHOAL SHANTIES" (UNA PARTE DEL BRAND STREAMS), LA COVER 'CLOSE WATCH' E 'TELEGRAMMA'.

- NUOVE CASSETTE-COMPILAZIONI PRODOTTE DALLA GREGORSAMSA DI GUIDO LUSETTI.

HO ASCOLTATO 'SEZIONE AUREA' ED 'IMMAGINE TESA' (MOLTO BUONA LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLA REGISTRAZIONE)
RICHIEDERE A GUIDO, 
CHE HA IN CANTIERE TANTI ALTRI PROGETTI.

71

IL GRUPPO AOSTANO HA GIÀ REGISTRATO - PER IL 1989 - UN NUOVO LP (BLU BUS). E' USCITO INTANTO IL MINI LP (INISHEER) 'LA DISERZIONE DEGLI ANIMALI DEL CIRCO' FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE KINA/ENVIRONS, CHE IN QUESTA OCCASIONE SI CHIAMANO HOWTH CASTLE.

LE PRODUZIONI BLU BUS ED INISHEER SONO DISTRIBUITE DA SERGIO MILANI CHE DISPONE DI UN OTTIMO CATALOGO. (VI CONFONDO)

C/O SERGIO MILANI
VIA V. AVONDO n°1
11100 AOSTA

- GLI EN HANQUE D'AUTRE FONDATORI DEL CIANCIULLI-ROCK (O DELL'ACID-FOLK) SUONANO A 33 GIRI CON "NOI SIAMO I TECNOVILLANI" (AUTOPRODUZIONE). ANCORA ORIGINALI; (LORO CI GIOCANO CON LE ETICHETTE) E ANCORA TRADIZIONALI ("LA CARA EMILIA ROMAGNA E' SEMPRE PIÙ CONTAMINATA... NOI CANTIAMO IL RUMORE CHE INVASE LA CAMPAGNA")
CONTATTI: GUIDO LUSETTI, VIA 1° MAGGIO, 21 - 42015 CORREGGIO (RE).

SOTTOSOPRA presenta:
MAFISH - Iniziativa di Mobilitazione Kulturale

Proposta di mobilitazione/abbonamento verso, con o contro SOTTOSOPRA per una nuova disinformazione kulturale. ADERENDO ALL'INIZIATIVA RICEVERAI:

- 1) ABBONAMENTO A SOTTOSOPRA PER UN ANNO (a partire dalla data di adesione).
- 2) BOLLETTINI DI DISINFORMAZIONE, sempre per un anno.
- 3) GLI INSERTI (quadrimestrali) SOTTOSOPRA su FUMETTO-POESIA-LETTERATURA.
- 4) Un PACCO DONO con:
 - a) Gli SPECIALI SOTTOSOPRA già pubblicati.
 - b) FREE-TAPE di gruppi italiani underground e non.
 - c) Saggi informativi e/o pubblicazioni varie su movimenti ideologici.
 - d) Adesivi e posters disinformativi.
 - e) Alcune *zines* scelte dalla redazione.
 - f) Sorprese, frattaglie, varie ed eventuali.
- 5) Solo chi aderisce a MAFISH può partecipare al CONCORSO di POESIA/LETTERATURA SOTTERRANEA organizzato da SOTTOSOPRA annualmente (1^a Edizione: Gennaio 1990) con un montepremi di £400,000.

PER L'ADESIONE £ 25,000

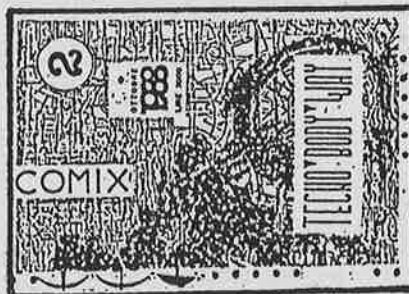
Inviare l'importo o chiedere informazioni a:

SOTTOSOPRA c/o Alberto Mignetti, v. Petrarca n°14, Follonica (GR) 58022
Giacomo Sillari, tel. 0566/54521

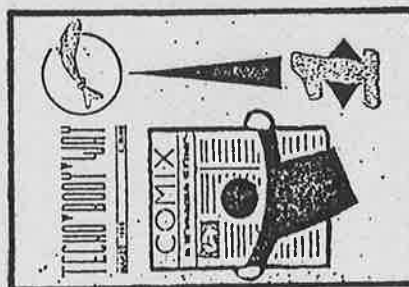
MAH... fanzine di musica indipendente
 c/o Radio Circuito 29
 Cas. Post. 83
 46019 VIADANA (MN)



n°3 - formato A4
 £. 3000 + 1000 sp.
 PASIAN - CASTELLI
 FED - BRUNORI e CORSI
 MAGGI - LAMBI CARAVITA
 ARESU - TRÄGER
 CAPATTI -
 ...



n°2 - OTTOBRE '88
 formato 4V - 24 pagg.
 copertina rigida
 £. 3000 + 1000 sp.
 MAX TRÄGER
 ENRICO ARESU



n°1 - MARZO '88
 formato 4V - 20 pagg.
 copertina rigida
 £. 3000 + 1000 sp.
 ALESSANDRO AIELLO
 MAX TRÄGER
 SALVATORE MOTTA
 ENRICO ARESU

senzapatria

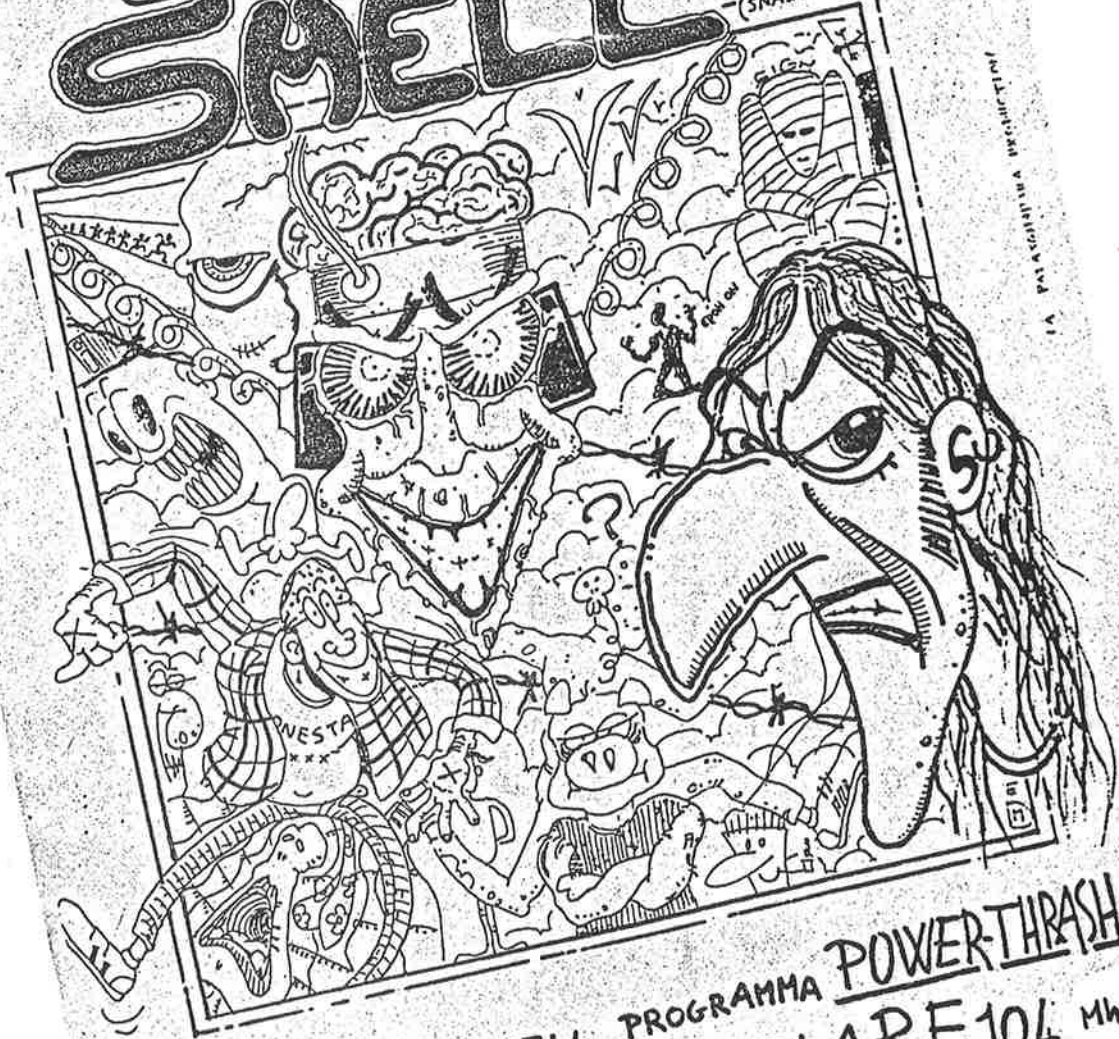
Bimestrale per lo sviluppo della lotta antinilitarista e antiautoritaria

Redazione: Senzapatria, Cas. post. 72, 24032 Calozziocorte - BG / Una copia, 1.000 lire / Abbonamento a 5 numeri, 6.000 / Sostenitore, 15.000 / Versamenti sul c.c.p. 13246244 intestato a Maria Teresa Tentori, c.p. 72, 24032 Calozziocorte (bg)

MAIL ORDER TO: ENRICO ARESU V. NAZIONALE 40 - 95040 PIANO TAVOLA - CATANIA

FEEL THE SMELL

BOOP
- (SNASA LA SPUSA!)



LA PALAZZINA DI MONTICELLI

"FEEL THE SMELL" PROGRAMMA POWER THRASH-CORE
SU RADIO POPOLARE 104 MHz
OGNI LUNEDÌ (20,00 CIRCA)



ALLORA
CAMBIA!